

Tabella C – Parametri da applicare in relazione alle destinazioni di zona ed ai tipi intervento previsti dagli strumenti urbanistici vigenti

classi di destinazione d'uso	classi di intervento definite negli strumenti urbanistici generali	parametri		Coefficienti di riduzione per interventi su aree pubbliche				
		OO.UU. primaria	OO.UU. secondaria	tipo di intervento	coeff.			
insediamenti residenziali	<i>a) aree in tessuto edilizio esistente soggetto ad operazioni di conservazione, risanamento e ristrutturazione.</i>							
	1) interne al centro storico: interventi limitati al solo restauro conservativo e al miglioramento degli impianti igienici e tecnologici, senza variazione del carico urbanistico e della preesistente destinazione d'uso	0,5	0,5					
	2) interne al centro storico: interventi non limitati al restauro conservativo e al miglioramento degli impianti igienici e tecnologici nonché interventi che presentano variazioni del carico urbanistico e della preesistente destinazione d'uso	0,8	0,8		interventi ricadenti in aree "167": con diritto di superficie	0,7		
	3) esterne al centro storico: interventi limitati al solo restauro conservativo e al miglioramento degli impianti igienici e tecnologici, senza variazione del carico urbanistico e della preesistente destinazione d'uso	0,5	0,5					
	4) esterne al centro storico: interventi non limitati al restauro conservativo e al miglioramento degli impianti igienici e tecnologici, nonché interventi che presentano variazioni del carico urbanistico e della preesistente destinazione d'uso	0,8	0,8		interventi ricadenti in aree "167": con diritto di proprietà	0,8		
	<i>β) aree di completamento:</i>							
	con ifn (indice fondiario netto) ≤ 1,00 mc/mq	1	1					
	1,00 < ifn ≤ 2,00 mc/mq	0,8	0,8					
ifn > 2,00 mc/mq	1	1	interventi non ricadenti su aree "167" ma convenzionati ai sensi dell'art. 7 legge 28.1.1977, n. 10	0,8				
<i>γ) aree di espansione: con it (indice territoriale)</i>								
it ≤ 1 mc/mq	1,5	1						
1 < it ≤ 1,5 mc/mq	1	1						
it > 1,5 mc/mq	1,5	1						
destinazioni rurali speciali	<i>edifici rurali per interventi che non rientrano negli esoneri previsti dall'articolo 9 della legge 28.1.1977, n. 10.</i>	1	1	-	-			
insediamenti turistici e tipologie di impresa turistica e di tempo libero di cui alla L.R. 8.7.1999, n. 18	<i>nuovi interventi in tutte le aree disciplinate dallo strumento urbanistico</i>	0,3	0,3					
	<i>ristrutturazione in tutte le aree disciplinate dallo strumento urbanistico</i>	0,25	0,25					
insediamenti direzionali	<i>nuovi interventi in tutte le aree disciplinate dallo strumento urbanistico</i>	1	1	interventi ricadenti in aree "167"	0,9			
	<i>ristrutturazione in tutte le aree disciplinate dallo strumento urbanistico</i>	0,5	0,5					
insediamenti commerciali	<i>nuovi interventi in tutte le aree disciplinate dallo strumento urbanistico</i>	1	1	interventi ricadenti in aree "167"	0,9			
	<i>ristrutturazione in tutte le aree disciplinate dallo strumento urbanistico</i>	0,5	0,5					
insediamenti produttivi	industriali	<i>zone industriali di riordino</i>	0,8	0,8				
		<i>zone industriali di nuovo impianto attrezzato</i>	1	1				
	artigianali	<i>impianti artigianali in tessuto edilizio esistente (ove ammesso dagli strumenti urbanistici)</i>	0,8	0,8			interventi ricadenti in aree ex art. 27 Legge 865/1971: con diritto di superficie	0,8
		<i>zone artigianali di riordino</i>	0,8	0,8				
		<i>zone artigianali di nuovo impianto attrezzato</i>	1	1	con diritto di proprietà	0,9		

Per le indicazioni degli indici di fabbricabilità valgono i valori teorici ammessi dagli strumenti urbanistici e non quelli dello specifico progetto di costruzione